



In evidenza On Air

Oro e colore nel cuore dell'Appennino. Allegretto Nuzi. La mostra in pinacoteca

11 Ottobre 2021 Marco Antonini Allegretto Nuzi, Fabriano, Mostra, Pinacoteca

RADIO GOLD CONSIGLIA

CENTRO ODONTIATRICO
DENTAL FAMILY
fieri di farvi sorridere!
Tel. 0732 5397
 Fabriano - via Martiri della Libertà 58/H
 www.centrodentalfamily.it

CERCA QUI

Justo lo Pap
osteria
MATELICA
 Corso V. Emanuele 134
TEL. 348 2687101

APERTO A PRANZO E CENA
 CHIUSO IL LUNEDÌ

CERCA QUI

Allegretto Nuzi, fabrianese d'origine e toscano di formazione, lavorò stabilmente a Fabriano dal 1347 fino alla morte nel 1373, creando un numero rilevante di opere diverse, dagli altari per il culto privato ai politici di grandi dimensioni, a cicli affrescati. La qualità dei fondi oro del Maestro ebbe, da subito e ancora più nei secoli successivi, uno straordinario successo e queste opere vennero contese da estimatori e collezionisti, finendo in musei e collezioni importanti non solo fuori da Fabriano ma anche dall'Italia, tanto che nel nostro paese non restano i dipinti di devozione individuale.

Questa attesissima mostra, curata da Andrea de Marchi e Matteo Mazzalupi e promossa dal Comune di Fabriano, la Regione Marche, la direzione Generale Creatività, con la collaborazione dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti, la Diocesi di Fabriano e Matelica, con il contributo di Fondazione Carifac, Fabriano, Exhibiz nonché con la collaborazione e l'apporto di diverse istituzioni italiane e internazionali, riesce per la prima volta nella "impresa impossibile": riportare a Fabriano una trentina di opere del grande Maestro prestate per l'occasione, fra cui undici tavole da musei stranieri. Per dare contezza del singolare momento artistico fabrianese della seconda metà del '300, queste opere sono affiancate a una serie di sculture di altri artisti del territorio, sculture che nelle loro cromie, ma non solo, risentono in modo evidente dell'influenza di Allegretto e della sua scuola. Proprio questa capillare "riconduzione all'origine" consente anche di riunire parti da tempo disperse di politici, di mettere a confronto opere che con chiarezza delineano il percorso di un Maestro che a pieno titolo può essere definito tale. La dispersione e la conseguente scarsa conoscenza diretta delle sue opere lo avevano relegato a un ruolo apparentemente locale.

"Questa mostra è stata fortemente e tenacemente voluta dalla nostra Amministrazione – sottolinea il Sindaco Gabriele Santarelli – ed è un regalo che viene fatto alla città di Fabriano e a tutti gli appassionati e gli amanti dell'arte.

L'idea di una mostra dedicata ad Allegretto Nuzi è nata nel 2018 durante la presentazione del volume dedicato all'opera di restauro del Polittico raffigurante la Madonna col Bambino e Santi per mano della restauratrice Lucia Biondi avvenuto nel 2014 "Elogio del trecento fabrianese". Siamo convinti che Fabriano abbia tutte le potenzialità per ritagliarsi un ruolo da protagonista nel panorama nazionale degli eventi espositivi ed era nelle nostre intenzioni dare continuità all'organizzazione di mostre; in quel momento, a inizio 2018, era stata già confermata la mostra su Gentileschi per il 2019 e intuivamo che avevamo già tante energie sul territorio pronte per collaborare a un progetto su Allegretto, che sarebbe stato una sorta di peccato originale indirizzare la nostra attenzione su altro e che invece sarebbe stato giusto dare voce a quella voglia di omaggiare quell'artista. Lo accennai seduta stante al Prof. De Marchi che non so che peso diede a quella mia estemporanea espressione di volontà. Un progetto arricchito da una importantissima collaborazione con il comune di Gubbio per cui non si tratta di una semplice mostra ma di un percorso che unisce Gubbio con Fabriano grazie alle opere e alle ispirazioni di due artisti protagonisti ognuno a proprio modo della storia dell'arte del '300 e del '400 delle due parti dell'Appennino: Nuzi e Nelli. Un Appennino che finalmente unisce anziché dividere. Una mostra di questo tipo non è mai una semplice esposizione di opere ma rappresenta il risultato di un lungo lavoro di studio, di approfondimenti e di ricerca che sono sicuro non si esauriranno qui e ora. Oggi possiamo affermare di conoscere meglio il mondo di Allegretto e di conseguenza la nostra storia. Organizzare una mostra, e per di più di questa portata, in piena Pandemia richiede un po' di pazzia ma oggi questo progetto è realtà e la sua realizzazione è stata possibile solo grazie all'attivazione di sinergie e collaborazioni con le quali sono state innescate tante energie del territorio. Per tutti questi motivi la mostra "Oro e colore



Fossato di Vico (Pg)
Via Flaminia, n° 14 - C. Comm. Le Appennino
Fabriano (An) Via Pietro Nenni, n° 33
Tel. 351.0806913 - 339.7441158
FB: ediltermofox

CLICCA QUI



since 1936

Piazza del Comune, 21
Via Bruno Buozzi, 54

CLICCA QUI



**SANIFICAZIONE - PULIZIA
GIARDINAGGIO**

FABRIANO

0732 5996

CLICCA QUI



**NUOVA APERTURA
A FABRIANO**

PROVA IL NOSTRO
MENU
100% KMO

CLICCA QUI



Esperti in Educazione Alimentare
C.so della Repubblica 59
FABRIANO tel.0732/4103

CLICCA QUI

nel cuore dell'Appennino" è in tutto e per tutto una mostra del territorio per il territorio. Un importante segnale di ripartenza. La dimostrazione che Fabriano ha tutto quello che serve per rialzarsi ma solo se saremo capaci di farlo insieme."

"La mostra su Allegretto Nuzi sostenuta dalla Regione Marche – commenta l'Assessore regionale alla Cultura Giorgia Latini – proprio perché riunisce opere che provengono da diverse collezioni consentirà uno studio più approfondito sulla produzione di questo artista e sul contesto artistico fabrianese dell'epoca. Interventi come questo sono importanti per ricostruire i tratti di una storia, non soltanto individuale, ma che diventa patrimonio dell'intera Regione Marche e di tutto il mondo dell'arte. Attraverso il sostegno ad iniziative simili contribuiamo a rafforzare la nostra identità culturale e, di conseguenza, a rafforzare le strategie di promozione che ci rendono competitivi all'interno dei grandi circuiti del turismo".

"Forte della sua educazione toscana – scrive Andrea De Marchi – il Nuzi esercitò un'influenza enorme, fra Umbria e Marche, in sodalizio con il conterraneo ed emulo Francescuccio di Cecco, importando un linguaggio pacato e monumentale, maturato sul confronto con la tenerezza espressiva dei Lorenzetti a Siena e con i volumi accarezzati di giotteschi fiorentini come Maso di Banco e Bernardo Daddi. Allegretto introdusse nelle Marche tipologie ancora ignote di complessi politici e squisiti altaroli per la devozione individuale. Nelle iconografie fu innovatore, contribuendo alla diffusione della Madonna dell'Umiltà in area adriatica, piegando le storie della Passione a interpretazioni originali e toccanti. Nelle tecniche pittoriche fu sperimentatore, combinando con grande libertà i punzoni per comporre i decori floreali dei nimbi e dispiegando scintillanti tessuti operati con fantasie di uccelli e tartarughe, col colore sgraffito per rimettere in luce l'oro del fondo. Da Fabriano dialogò strettamente coi migliori pittori fiorentini suoi coetanei, con Puccio di Simone che portò a lavorare con sé fra 1353 e 1354, coi fratelli Andrea e Nardo di Cione, gli Orcagna.

Sepe impalcare cicli murali di rara freschezza, capaci di coniugare la grandiosità semplificata dell'insieme e l'immediatezza narrativa del dettaglio. I principali si conservano ancora nelle chiese di Fabriano, in Santa Lucia Novella, dei domenicani (cappella di San Michele e Sant'Orsola, sagrestia), e nella tribuna di San Venanzio". La tribuna della chiesa di San Venanzio, oggi cattedrale, eretta negli anni sessanta del Trecento, è un vertice misconosciuto dell'architettura gotica centroitaliana ed è stata oggetto di una restituzione virtuale fondata su un rigoroso rilievo, qui esperibile in forma immersiva, quale adeguata introduzione alla visita nell'attuale cattedrale, dove sopravvivono, decurtati dalle trasformazioni successive, i resti degli affreschi che rivestivano le cappelle di San Lorenzo, di San Giovanni e della Santa Croce. La mostra, grazie alla collaborazione con la Diocesi di Fabriano – Matelica, presenta anche una piccola sezione presso il Museo Diocesano e nella stessa cattedrale di San Venanzio, dove è ricostruito un Calvario ligneo coi dolenti. Alla mostra fabrianese è collegata anche l'esposizione su Ottaviano Nelli a Gubbio, a cura dello stesso Andrea De Marchi e Maria Rita Silvestrelli e promossa dal Comune di Gubbio e dalla Direzione regionale dei Musei dell'Umbria.

Per Informazioni:

Pinacoteca civica B. Molajoli

P.zza Papa Giovanni Paolo II

Telefono: 0732 250658

Email: oroecolore@comune.fabriano.an.it

Sito web: <https://www.pinacotecafabriano.it/>

Orari di visita: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

integrassalutesta@gmail.com', and 'Direttore Sanitario: Dott. Paolo TARUSCHIO'. A 'CLICCA QUI' button is in the bottom right."/>

alba_recuperi@libero.it'. A 'CLICCA QUI' button is in the bottom right."/>

Costo biglietto:
 Biglietto ingresso unico: € 5,00
 Biglietto ingresso per gruppi con più di 20 persone: € 4,00 cadauno
 Biglietto ingresso per gruppi scolastici con più di 15 persone: € 3,00 cadauno
 Biglietto ingresso over 65: € 4,00 cadauno
 Biglietto ingresso under 18: € 3,00 cadauno
 Biglietto ingresso per portatori di handicap e loro accompagnatori: gratuito
 Biglietto ingresso per accompagnatori gruppi: gratuito
 Biglietto ingresso per giornalisti: gratuito
 Biglietto ingresso per bambini sotto i sei anni: gratuito
 Biglietto ingresso per residenti nel Comune di Fabriano: gratuito
 Biglietto integrato con Museo della carta e Museo Guelfo: € 12
 Catalogo: [Silvana](#) Editoriale

← Daniel è d'argento nel ge

👍 Potrebbe interess



In fila al Cup dell'ospedale. In attesa di un appuntamento che non si può prendere

📅 12 Giugno 2021



NON STUDIANO E NON LAVORANO: NELLE MARCHE SONO 44 MILA GIOVANI

📅 30 Marzo 2016

FABRIANO FILM FEST, PARLA IL TRE VOLTE PREMIO OSCAR VITTORIO STORARO

📅 24 Maggio 2018

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti per garantire la funzionalità dello stesso. Cliccando "Accetta cookie" acconsenti alla memorizzazione dei cookie sul tuo dispositivo. Cliccando su "Rifiuta" accetti la memorizzazione dei soli cookie necessari. Puoi approfondire e gestire le tue preferenze nella pagina [Cookie policy](#)

Rifiuta

Accetta cookie